

12 giugno 2011

Aprire il Parco di Forte Bravetta

Ora deve iniziare un percorso serio che non escluda nessuna delle forze interessate per fruire, dopo l'area verde, anche del monumento

Ore 9 e 30 del 12 giugno 2011. Questa data rimarrà impressa nella storia di Bravetta e del Municipio XVI. Apre infatti il Parco di Forte Bravetta, che non è un semplice spazio verde.

Durante la Seconda guerra mondiale vi si tenevano le esecuzioni del Tribunale di Guerra tedesco. Tante le vittime della Resistenza romana che hanno trovato la morte tra le mura robuste e silenziose del manufatto (non da ultimo, don Giuseppe Morosini). Dopo la fine della guerra, il Forte fu lasciato alla sua destinazione militare e sfruttato dal Ministero della Difesa. Ma da vari anni era di fatto inutilizzato, non capendosi perché i cittadini di tutta Roma non potevano veder aperto a tutti un monumento storico di tale importanza.

Nell'aprile 2009 la proprietà passa dallo Stato al Patrimonio del Comune. Lì inizia l'impegno del Comitato territoriale di Forte Bravetta. Un'attività di collaborazione con le istituzioni e di protesta ove necessario. Migliaia di firme raccolte e due grandi manifestazioni: una nel giugno del 2009 (con Massimo Rendina) per far presente al Comune l'importanza del Forte, e l'altra il 25 marzo 2011. Quest'ultima manifestazione serviva per chiedere al Sindaco di aprire finalmente le porte del parco. Infatti c'era già stata una finta inaugurazione, il 9 settembre 2009, che di fatto però permetteva di accedere al complesso solo su prenotazione.

Importantissimo il lavoro del Municipio XVI al riguardo. L'istituzione locale già aveva capito anni fa che si poteva aprire un tavolo di trattative per portare il Forte sotto il controllo del Comune e farne un luogo simbolo. Così, al riguardo, un primo odg fu votato addirittura nel 1998. L'ultimo di una lunga serie di atti partoriti dal Consiglio municipale si ha proprio il 7 giugno scorso, pochi giorni prima l'inaugurazione.

Ma torniamo a questa data simbolo: il 12 giugno. Una inaugurazione in pompa magna, con la presenza del Sindaco Alemanno, del Delegato alla Memoria prof. Aldo Giovanni Ricci, del Presidente del Consiglio Provinciale Pina Maturani e del Presidente del Municipio XVI Fabio Bellini. Dopo il picchetto d'onore ai caduti, commovente il momento in cui la figlia di uno dei martiri, la signora Latini, ha letto uno dopo l'altro i nomi dei caduti lanciando un monito, soprattutto ai giovani, per non dimenticare mai.

Tra i discorsi istituzionali, il Presidente Bellini ha voluto evidenziare che il Forte, appunto, non è solo un Parco verde. Bisogna lavorare per rendere il manufatto fruibile e per fare questo occorre iniziare un processo che coinvolga tutte le forze interessate. Quindi una richiesta per il Sindaco: dall'organo consultivo istituito il 25 marzo scorso (proprio il giorno della manifestazione

organizzata dal Comitato) non possono essere escluse le associazioni come l'ANPI e quelle che rappresentano le istanze degli abitanti del quartiere.

Questo sarà il prossimo obiettivo: portare avanti un percorso serio per ridare anche il manufatto al pubblico, e non solo l'area verde. Ma il primo passo è stato compiuto, e il 12 giugno 2011 Bravetta e tutta Roma non lo potranno scordare. Almeno per un giorno, si festeggia.

Elio Tomassetti